

CORONAVIRUS OVERCOMING THE DIFFICULTIES

ATTREZZATURE MEDICHE. VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE ALLA PRIMA SCORTA STRATEGICA

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

In data 19 marzo 2020, la Commissione ha costituito una scorta strategica rescEU di attrezzature mediche per aiutare gli Stati Membri nella lotta al *coronavirus*, che diviene operativa dal 20 marzo 2020. La nuova misura affiancherà la procedura accelerata di aggiudicazione congiunta¹ avviata dalla Commissione², nel cui quadro i 20 Stati Membri partecipanti stanno acquistando dispositivi di protezione individuale (*Personal Protective Equipment, PPE*)³, ventilatori polmonari e *kit* per la diagnosi del *virus*.

RescEU è parte del meccanismo unionale di protezione civile (*Union Civil Protection Mechanism, UCPM*)⁴, che mira a fornire un contributo tempestivo alla prevenzione delle catastrofi naturali o provocate dall'uomo, garantendo tanto la protezione delle persone quanto dell'ambiente e dei beni. A seguito di una richiesta di assistenza, il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (*Emergency Response Coordination Centre, ERCC*) viene mobilitato per il continuo monitoraggio

¹ Decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 2119/98/CE, GUUE L 293 del 05.11.2013. L'articolo 5 della Decisione, intitolato "Aggiudicazione congiunta di contromisure mediche", dispone: "... Nell'intento di acquistare anticipatamente le contromisure mediche in caso di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri che lo desiderano possono dare avvio a una procedura di aggiudicazione congiunta condotta a norma dell'articolo 104, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e a norma dell'articolo 133 del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

La procedura di aggiudicazione congiunta di cui al paragrafo 1 soddisfa le seguenti condizioni:

- a) la partecipazione alla procedura di aggiudicazione congiunta è aperta a tutti gli Stati membri fino all'avvio della procedura;
- b) i diritti e gli obblighi degli Stati membri che non partecipano all'aggiudicazione congiunta sono rispettati, in particolare quelli riguardanti la protezione e il miglioramento della salute umana;
- c) l'aggiudicazione congiunta non reca pregiudizio al mercato interno, non costituisce una discriminazione o una restrizione del commercio o non causa distorsioni della concorrenza;
- d) l'aggiudicazione congiunta non ha incidenze finanziarie dirette sul bilancio degli Stati membri che non partecipano all'aggiudicazione congiunta.

La procedura di aggiudicazione congiunta di cui al paragrafo 1 è preceduta da un accordo sull'aggiudicazione congiunta tra le parti, che stabilisce le modalità pratiche che disciplinano tale procedura, nonché il processo decisionale in merito alla scelta della procedura, alla valutazione delle offerte e all'aggiudicazione dell'appalto...".

² Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

³ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

⁴ Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile, GUUE L 347 del 20.12.2013.

di specifici eventi in tutto il mondo, garantendo un rapido dispiegamento del supporto di emergenza attraverso collegamenti diretti con le autorità nazionali di protezione civile. Più particolarmente, rescEU era stata introdotta nel marzo 2019 per rinforzare l'UCPM e migliorare sia la protezione dei cittadini dalle catastrofi quanto la gestione dei rischi emergenti attraverso una nuova riserva europea, che inizialmente prevedeva il dispiegamento di aerei ed elicotteri antincendio.

La nuova scorta rescEU, che includerà diverse attrezzature mediche quali, tra gli altri, ventilatori, PPE e sostanze terapeutiche, sarà ospitata in uno o più Stati Membri. Questi ultimi avranno l'onere di acquisire concretamente le attrezzature, ma potranno richiedere una sovvenzione diretta alla Commissione pari al 90% dei costi della scorta. La scorta sarà dotata di un bilancio iniziale pari a 50 milioni di euro (40 dei quali devono essere approvati dalle autorità di bilancio). Della gestione della distribuzione delle attrezzature si occuperà l'ERCC.

Le nuove misure mirano ad evitare che si ripeta quanto accaduto in Francia e Germania, che di recente avevano notificato alla Commissione l'intenzione di bloccare l'esportazione di mascherine e altro materiale protettivo in altri Stati Membri⁵, minando così il mercato unico delle forniture mediche, che richiede un'organizzazione a livello europeo al fine di evitare che coloro che ne hanno maggiormente bisogno si trovino in situazione di carenza.

20 marzo 2020

I nostri contributi di informazione e aggiornamento sulla crisi del Covid-19 e sulle sue implicazioni sono uno sforzo collettivo dello Studio ed una iniziativa di servizio. Per sottolinearlo, gli autori hanno rinunciato ad indicare il proprio nome in calce ai singoli lavori. Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

*Our contributions of information and update on the Covid-19 crisis and its implications constitute a collective effort of the Firm and an initiative of service. For such reason, the authors decided not to sign individually their works and articles.
This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.*

⁵ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com